

Alba realizza due nuove tartufaie

Le trifole bianche si cercano anche in città

Il progetto riguarda Parco Tanaro e percorso Vita. L'assessore: "Valenza didattica e turistica"

CRISTINA BORGOGNO

Dici Parco Tanaro e percorso Vita e pensi allo sport all'aria aperta, alla salute e a un picnic con famiglia e amici. Da oggi, i polmoni verdi di Alba saranno meta non solo più di podisti, camminatori, bikers e amanti della natura, ma anche di trifolao e cani dall'olfatto fino. All'indomani della chiusura (il 31 gennaio) della stagione del tartufo bianco d'Alba 2016 - annata che si ricorderà per essere stata tra le più avare di sempre -, l'amministrazione comunale ha annunciato di essere al lavoro per realizzare due tartufaie cittadine.

La prima è già stata in parte realizzata tra novembre e dicembre nel tratto lungo il fiume tra il campo da golf e la piscina Albamare, dove sono state riqualificate aree tartufigene individuate dal Centro nazionale studi tartufo che ha sede in piazza Duomo attraverso la pulitura delle essenze arbustive, la messa in sicurezza delle alberate pericolanti e la valorizzazione degli alberi da tartufo già presenti. «I lavori - spiegano i tecnici - hanno regalato non solo nuova linfa vitale al terreno e le piante, ma hanno dato vita anche a suggestivi



SILVIA MURATORE

La prima tartufoia è già stata in parte realizzata in autunno al Parco Tanaro lungo il fiume tra il campo di golf e la piscina

affacci panoramici e scorci sul Tanaro».

Cinquanta piante

Il secondo intervento è stato realizzato in collaborazione con il Comitato di quartiere San Cassiano. Accanto all'ex depuratore Sisi e alla zona barbecue, gli interventi hanno riguardato la messa in sicurezza e la valorizzazione degli alberi per la realizzazione di tre nuove aree tartufigene. Qui,

sono state piantate 50 piante micorrizzate e certificate tra le tipologie che maggiormente favoriscono la nascita dei preziosi tuber - nocciolo, quercia, salice e altro -, seguendo tecniche mirate alla conservazione e crescita dell'esemplare arboreo e utilizzando concimi specifici e trattamenti biologici. «L'intento primario, insieme con l'Associazione Tartufai di Alba, è difendere e promuovere il patrimonio boschivo tar-

tufigeno - spiega l'assessore Massimo Scavino -. È un impegno che il Comune prende per la città grazie anche a un brillante progetto del Comitato di quartiere San Cassiano. La valenza delle tartufaie è plurima, dall'ambiente alla didattica e il turismo». L'intervento - circa 10 mila euro di spesa - è in collaborazione con l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (Ipla) e la Regione.

